**Domenica 13 febbraio 2022**

**VI «Per Annum»**

*Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20 Lc 6,17.20-26*

*Beati i poveri.*

*Guai a voi, ricchi.*

1. Abbiamo risposto al Vangelo dicendo: **«Lode a te, o Cristo!»,** cioè gli abbiamo detto «Che belle cose ci hai detto». Forse, è stata una di quelle risposte automatiche, data senza avere capito fino in fondo che cosa ci ha chiesto.

**Glielo diresti ancora** a Gesù: «**Lode a te, o Cristo!**»,

- **se ti facesse povero?** Se domani trovassi il tuo conto in banca azzerato, o una lettera dell’Inps che ti annuncia che non avrai più la pensione, o che sei licenziato?

-O se domani ti trovassi davanti al dottore che fa una diagnosi di malattia grave?

- **O se ti trovi a vivere con dei prepotenti che sembrano sempre vincere e buttarti in un angolo.**

Gli diresti ancora: «Lode a te, o Cristo!», o gli diresti altre parole?

2. Questa pagina di Vangelo, **le beatitudini, è una pagina che ci manda in crisi** se la capiamo sul serio, perché verifica la nostra fede, perché **nessuno di noi dice che si è fortunati quando si è poveri**, nei giorni in cui si piange, nei giorni in cui siamo perdenti. Nessuno lo dice!

Eppure **Gesù ha detto che questa è l’unica condizione per essere felici**.

3. La chiave per comprendere questa pagina è nella **seconda lettura**.

- L’apostolo **Paolo** ci **dice che se Cristo non è risorto, e quindi se noi non risorgiamo tutto è assurdo.** Anche il Vangelo. Dice che se poi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita siamo da commiserare più di tutti gli uomini.

- **Se**, invece, **Cristo è risorto, e questa vita terrena non è l’unica**, **ma ce n’è un’altra,** **in cui il valore primo, che non passa, non sono le cose**, la salute, il successo, la pancia piena, **ma** **Dio**, **allora comprendi che non è proprio così assurdo** questo Vangelo.

4. La domanda di fondo, da cui non possiamo scappare, è: **Credi nella risurrezione?**

- Non come teoria, come fatto su cui impostare la propria vita.

- Perché **anche le fedi più forti**, quando capita qualcosa di spiacevole, **vanno in crisi** e in una crisi profonda, senza ritorno

- Quante volte uno dice: **Se Dio mi vuole bene** **perché mi fa capitare questo?**

- Se Dio è buono, perché quella persona onesta, generosa, si ammala e l’altro niente…

nessuno lo ha mai detto?

**- Solo se credo che c’è un dopo**, allora le cose materiali (che pure sono preziose ma non assolute), i successi, la salute, **perdono di importanza**, non faccio dipendere la mia gioia dalla loro presenza o dalla loro mancanza.

**Credo in una vita che è piena solo dopo?** O questa è l’unica per me?

**- Adesso tutto è apparenza:** tutte le cose sono destinate a morire. Tra 100 anni cosa resterà delle cose a cui tieni ora? Quelle per cui ti danni l’anima?

**- L’unico che rimane è Dio**, **quello è il tesoro che non devi perdere.**

**In un momento di silenzio fai una preghiera a Gesù.**

Se hai capito bene digli: **«Lode a te, o Cristo!»,** se invece non ce la fai digli almeno: «Aumenta la mia fede in te».